

Elezioni Europee 2024: La guida al voto



Dove e quando si vota

In Italia, si tornerà al voto per il rinnovo del **Parlamento europeo** nelle giornate di **sabato 8 giugno** dalle ore **15.00 alle 23.00** e **domenica 9 giugno** dalle **7.00 alle 23.00**, in contemporanea con le **Regionali in Piemonte** e le **Amministrative**.

Il sistema elettorale utilizzato per le elezioni europee in Italia è differente da quelli utilizzati nelle altre elezioni: si tratta di un **sistema proporzionale** con una soglia di **sbarramento del 4%** a livello nazionale. Il numero di **seggi** spettanti all'Italia è salito a **76**, più delle scorse elezioni del 2019. I seggi sono attribuiti proporzionalmente ai voti ottenuti a livello nazionale dalle singole liste che, però, presentano **candidati in cinque circoscrizioni**.

Per quanto riguarda, l'elettorato attivo (**il diritto di voto**), è attribuito ai cittadini con almeno 18 anni di età mentre l'elettorato passivo (**diritto di essere votati**) è riservato ai cittadini di almeno 25 anni.

Per determinare chi verrà eletto, oltre al conteggio dei voti alla lista, si andranno a **calcolare le preferenze ottenute** dai candidati nella circoscrizione di riferimento.

Vengono eletti i candidati che totalizzano il **maggior numero di preferenze**. In caso di identico numero di preferenze raccolte, viene eletto il candidato posizionato meglio in lista.

Le circoscrizioni di elezione sono:

- **Italia nord-occidentale** (Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia);
- **Italia nord-orientale** (Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna);
- **Italia centrale** (Toscana, Umbria, Marche, Lazio);
- **Italia meridionale** (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria);
- **Italia insulare** (Sicilia, Sardegna).

Peculiarità del sistema elettorale

Tra le **peculiarità** del sistema elettorale, troviamo il **divieto di presentarsi in coalizioni**, la possibilità del **voto di preferenza multiplo** (fino a tre, se almeno una è espressa per un candidato di sesso diverso dagli altri due), il **divieto del voto disgiunto**, la possibilità per i **candidati plurieletti** di scegliere la circoscrizione di elezione e l'**incompatibilità** tra la carica di membro del Parlamento europeo e quella di componente del Parlamento nazionale oltre che per consiglieri regionali, presidenti di provincia e sindaci di comune con più di 15.000 abitanti.

Sono stati **esentati dalla raccolta delle firme** tutti i partiti che abbiano un **gruppo parlamentare nel Parlamento italiano** o che nelle **ultime elezioni politiche** abbiano presentato **candidature con proprio contrassegno** e abbiano ottenuto almeno un **seggio**. Sono stati esentati anche i partiti aderenti ad uno dei **partiti europei** che abbiano nel **Parlamento europeo** un **deputato** eletto nelle circoscrizioni italiane.

Alcune liste non ricomprese nell'elenco precedente hanno avuto difficoltà nella **raccolta** o nella **successiva autenticazione delle firme**.

È il caso del partito di destra radicale **Forza Nuova** che non è stato ammesso in nessuna circoscrizione, del **Partito animalista-Italexit per l'Italia**, che è stato ammesso solo nella Circoscrizione meridionale, mentre **Democrazia Sovrana Popolare** dell'ex segretario del Partito comunista Marco Rizzo, correrà solamente al centro. La lista di Michele Santoro, **Pace Terra e Dignità**, e quella di Stefano Bandecchi, **Alternativa Popolare**, dopo aver presentato ricorso sono state riammesse in tutte le circoscrizioni. Saranno invece due i partiti espressione di minoranze linguistiche presenti: oltre al tradizionale apparentamento in Nord-Est tra **SVP** e **FI**, ci sarà anche il **Rassemblement Valdôtain** con **Libertà** in Nord-Ovest.



Voto all'estero e fuorisede

Il sistema ha previsto anche la possibilità di voto per chi risiede all'estero e per i cd. "fuorisede". Per quanto riguarda gli italiani residenti in altri stati membri dell'Ue, è bastato presentare regolare richiesta, recandosi nelle sezioni elettorali istituite presso i **Consolati d'Italia**, gli **istituti di cultura**, le **scuole italiane** o altri locali messi a disposizione dagli Stati membri. Il medesimo diritto è concesso ai cittadini italiani che si trovino temporaneamente nel territorio dei Paesi membri dell'Unione per motivi di **lavoro o studio** nonché agli **elettori familiari** con essi conviventi.

Per esercitare tale diritto, gli interessati hanno dovuto far pervenire, tramite il Consolato, **domanda diretta al sindaco del Comune** nelle cui liste elettorali sono iscritti. Queste domande sono state poi trasmesse al Ministero dell'Interno.

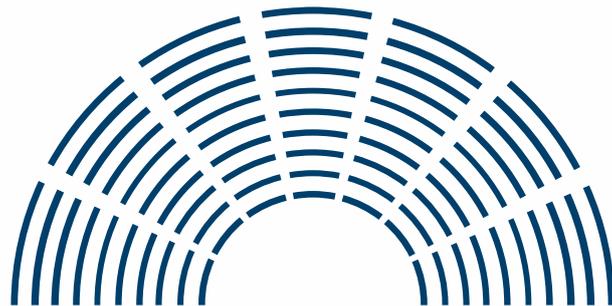
Per quanto riguarda i **cittadini italiani residenti nei Paesi non membri dell'Unione europea**, tali soggetti per esercitare il proprio diritto di voto **devono rientrare in Italia**: esprimeranno il proprio voto presso il Comune di iscrizione elettorale.

Gli **studenti "fuori sede"** potranno votare, per la prima volta, per le **liste e i candidati della propria circoscrizione territoriale di origine**, senza dover tornare nel comune di residenza. Per l'ammissione al voto, gli studenti interessati dovevano presentare un'apposita istanza al Comune di residenza **entro il 5 maggio 2024**. La nuova modalità di voto consentirà agli studenti domiciliati per un periodo di almeno tre mesi in un comune fuori dalla propria regione di residenza di votare.



Facsimile della scheda elettorale delle Elezioni Europee

ELEZIONI EUROPEE 2024 - FACSIMILE			
		<p>CASO 1 - Per esprimere il voto, è necessario tracciare un segno sul simbolo del partito scelto</p>	
			
			
			
	 FRANCESCO ROSSI MARTA VERDI GIUSEPPE BIANCHI		<p>CASO 2 - Dopo aver tracciato un segno sul simbolo, è possibile esprimere fino a 3 preferenze (non ci possono essere più di due preferenze dello stesso sesso). È vietato il voto disgiunto</p>
			



NOMOS

Centro studi parlamentari

Largo Giuseppe Toniolo, 6, 00186 Roma RM, Italia

www.nomoscsp.com

06 6880 6236

nomoscsp@nomoscsp.eu

